

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Il Collegio dei Sindaci

014004

Au. 1

**FONDO PER LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DEL PERSONALE
DELLE AREE A, B e C PER L'ANNO 2015 - CERTIFICAZIONE**

Con la nota n. 9721 in data 4 marzo 2016 la direzione generale dell'Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'ipotesi di accordo per la costituzione e l'utilizzo del fondo per la retribuzione accessoria del personale delle aree professionali A, B e C per l'anno 2015, sottoscritta in data 17 febbraio 2016 dalla delegazione trattante dell'Istituto e dalle OO.SS rappresentative del comparto EPNE e corredata dalla prescritta relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Il collegio, nel proprio verbale n. 9 del 22 marzo 2016, rilevava di non aver ricevuto la documentazione formale dell'avvenuta sottoscrizione definitiva dell'ipotesi del contratto integrativo relativa all'anno 2014 per il personale delle predette aree, a conclusione dell'iter prescritto dall'art. 40 bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., concernente la verifica di compatibilità economico-finanziaria effettuata dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato. Di conseguenza, interrompendo i termini per la certificazione, il collegio aveva chiesto all'Ente di acquisire copia di tale atto, al fine di proseguire nell'analisi e nel controllo di propria competenza.

La direzione generale, con nota prot. n. 0064.01/04/2016.0013831, ha trasmesso la documentazione richiesta relativamente alla ipotesi di detto CCNI 2014, certificata dal collegio nel proprio verbale n. 35 del 26 maggio 2015. In tale lettera, il direttore generale ha precisato che *"in data 13 ottobre 2015, previo recepimento delle indicazioni contenute in detta nota"* (cfr. DFP 0051134 P-4.17.1.14 del 9 settembre 2015), *"si è provveduto alla sottoscrizione definitiva del CCNI 2014"*. Successivamente, la direzione centrale risorse umane, con nota PEI prot. n. 7841 del 5 aprile 2016, ha trasmesso le note dell'INPS, prot. n. 22342 del 7 agosto 2015, del Dipartimento della funzione pubblica, prot. n. DFP 0044933 P-4.17.1.14 del 23 luglio 2015 e del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, prot. n. 56905 del 20 luglio 2015, richiamate nella citata lettera del Dipartimento della funzione pubblica, prot. n. DFP 0051134 P-4.17.1.14 del 9 settembre

Re
[Signature]



2015.

Nell'ambito del successivo verbale n. 11 del 12 aprile 2016, il collegio ha richiesto all'Amministrazione, ai fini di procedere alle attività volte alla certificazione del fondo in parola, i seguenti elementi informativi integrativi:

- ✓ *"specificazione della portata e della valenza della previsione innovativa contenuta nell'articolo 7, co. 8, dell'ipotesi di contratto integrativo trasmessa, riguardante la partecipazione del personale interessato all'erogazione degli emolumenti previsti, nei casi di congedi, permessi e distacchi retribuiti, sulla base del sistema di valutazione in uso presso l'Ente. Al riguardo, si chiede, altresì, di conoscere gli eventuali chiarimenti forniti dall'ARAN su tale argomento e se la previsione introdotta nel CCNI 2015 rientri nell'alveo di quanto contemplato nell'art. 7, co. 5, del citato d.lgs. n. 165/2001";*
- ✓ *chiarimenti circa "la corretta imputazione contabile delle somme destinate al finanziamento del Fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto, tenuto conto che l'importo appostato sul capitolo 4U1102025 del bilancio preventivo assestato 2015 differisce da quello attestato come disponibilità netta per la contrattazione";*
- ✓ *"indicazione delle procedure adottate per la programmazione e la verifica della realizzazione delle attività progettuali, nonché della definizione delle modalità di utilizzo dei fondi destinati ai progetti speciali";*
- ✓ *"illustrazione delle motivazioni sottostanti alla destinazione ai predetti progetti speciali, per l'anno 2015, di un importo pari ad euro 107.205.065,00, a fronte di un importo complessivo determinato ex art. 18, legge n. 88/89, pari ad euro 201.853.559,78. In proposito, si osserva che, nell'anno 2014, i fondi destinati alla realizzazione dei progetti speciali, ai sensi del citato articolo 18, ammontavano ad euro 100.641.344".*

La direzione generale, con nota prot. n. 0064.04/05/2016.0019049, allegata alla presente certificazione (**allegato A**), ha riscontrato le predette richieste, rappresentando che:

- ✓ *il personale di cui all'art. 7, comma 8, dell'ipotesi di CCNI "partecipa al sistema incentivante secondo le modalità previste nel sistema di misurazione e valutazione delle performance ... sulla base delle disposizioni del D. lgs. 150/2009. ... L'erogazione di tutti i trattamenti economici accessori al personale avviene sulla base del rispetto di*



quanto disposto dall'art. 7 comma 5 del D.lgs. 165/01, che prevede la sussistenza della corrispondenza del compenso, comunque denominato, e le prestazioni effettivamente rese dal dipendente".

L'Amministrazione ha sottolineato, altresì, che è stata avviata apposita procedura di interpretazione autentica delle disposizioni contrattuali che regolano il personale in distacco sindacale, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 165/2001, interessandone la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, e il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato;

✓ *"l'importo stimato per le progressioni economiche all'interno di ciascuna area da espletare nell'anno 2015", era stato "inizialmente trasferito sul capitolo relativo agli stipendi del personale 4U1102001. Tuttavia, nell'anno 2015 tali progressioni economiche non sono state espletate e, pertanto, in occasione delle chiusure contabili a consuntivo 2015", nell'ambito del capitolo 4U1102025 sono stati impegnati euro 365.582.244,38, mentre sul capitolo 4U1102032 sono stati impegnati euro 1.332.705,62;*

✓ *in linea con la prescrizione di cui all'art. 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'Istituto ha adottato, con la determinazione presidenziale n. 196/2010, il proprio sistema di misurazione e valutazione delle performance, definendo specifici indicatori per valutare e misurare sia la performance individuale che quella organizzativa, come richiesto dalla norma richiamata, nonché delineando "gli aspetti relativi al necessario raccordo" fra i due momenti valutativi. La nota dell'Ente ha precisato, inoltre, che "nell'ambito del suddetto sistema unitario di valutazione della performance, si inserisce la determinazione e la misurazione del parametro per la liquidazione dell'incentivo, sia speciale (progetti speciali) sia ordinario" che si applica tanto agli "obiettivi di miglioramento" che agli obiettivi legati "alla qualità del servizio";*

✓ *in merito alle risorse disponibili ai sensi dell'art. 18 della legge 9 marzo 1989, n. 88, alla luce delle novità introdotte dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stato precisato che "euro 201.853.559,78 rappresentano le risorse disponibili che alimentano il fondo, ai sensi dell'art. 31, c. 1, lett. h, CCNL 1998-2001, mentre euro 107.205.065,00 costituisce l'importo che, considerate le decurtazioni effettuate nel rispetto della normativa citata, è stato destinato ai progetti speciali in sede di contrattazione".*



A conclusione dell'istruttoria, il collegio rende il proprio **parere di compatibilità economica e finanziaria**, ai sensi dell'articolo 40 *bis* del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del d.lgs. n. 150/2009, della successiva circolare n. 7 del 13 maggio 2010, emanata dal Dipartimento della funzione pubblica, e dell'articolo 1, commi 189 e 190, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006). Secondo il predetto quadro normativo e regolamentare le attività di controllo riguardano la verifica di compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio; la verifica dell'utilizzo delle risorse e della loro finalizzazione; la verifica di legittimità delle singole disposizioni relativamente al rispetto delle competenze del contratto integrativo (materie espressamente devolute dal livello nazionale, ambiti riservati alla legge); la verifica di conformità della relazione illustrativa e tecnico finanziaria agli schemi standardizzati previsti dall'art. 40, comma 3 *sexies*, del decreto legislativo n. 165/2001 e diramati con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 25 del 19 luglio 2012.

In via preliminare, il collegio rileva che la determinazione del direttore generale P.23.112.2015 del 9 settembre 2015, con la quale è stato costituito il fondo in esame, non è stata tempestivamente trasmessa all'organo di controllo, bensì è stata inviata allo stesso solo in allegato alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del CCNI in esame; ciò non ha consentito un tempestivo esame della natura e della dimensione delle poste che hanno costituito il fondo 2015.

Pertanto, solo in questa sede, il collegio ha avuto modo di riscontrare che la citata determinazione, allegata alla relazione tecnico-finanziaria dell'Istituto, presenta un errore materiale, che ha determinato l'incremento del fondo sottoposto a certificazione per euro 100,00, con correlativa diminuzione dell'importo totale dei risparmi strutturali di cui all'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013. Infatti, alla pagina 4 della determinazione P.23.112.2015 viene erroneamente indicata, nella misura di euro 6.065.556,34, la decurtazione per riconduzione del tetto teorico 2014 al "limite soglia 2010", quando invece l'importo esatto risulta pari ad euro 6.065.656,34.

Detto importo di euro 6.065.656,34 è costituito, infatti, dalla



differenza tra il **"tetto teorico 2014"** (euro 495.860.960,79) e il **"totale limite soglia anno 2010"** (euro 489.795.304,45). Conseguentemente tale errore si riflette anche sul totale dei risparmi strutturali che non assommano a euro 61.804.261,99, come evidenziato nelle tabelle della citata relazione tecnico-finanziaria, ma ammontano ad euro 61.804.361,99, quale somma tra l'importo della decurtazione per riconduzione del tetto teorico 2014 (euro 6.065.656,34) e l'importo della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio (euro 55.738.705,65.

1. Verifica di compatibilità economico-finanziaria

Si riscontra che l'importo del fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree, per l'anno 2015, è stato determinato nel rispetto dei vincoli posti dalle seguenti disposizioni:

✓ art. 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'art. 67, commi 3 e 5, del d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

✓ art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

✓ circolari del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011 e n. 20 dell'8 maggio 2015, in applicazione dell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013.

In particolare, il comma 456 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013, ha aggiunto al comma 2 bis dell'art. 9 del citato decreto legge n. 78/2010, il seguente periodo: *"A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*. Pertanto, la ratio di tale modifiche è quella di rendere strutturali i risparmi di spesa derivanti dal predetto art. 9, comma 2-bis.

Conseguentemente, come evidenziato anche nella circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 20 dell'8 maggio 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;



- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014, per effetto del primo periodo del più volte citato art. 9, comma 2-bis.

Tenuto conto di tale quadro normativo di riferimento, il fondo per il trattamento accessorio del 2015, costituito con la determinazione n. P.23.112.2015 del 9 settembre 2015, allegata alla relazione tecnico-finanziaria, è stato quantificato nella misura di euro 483.735.818,32.

Inoltre, l'Amministrazione nella citata relazione illustrativa e tecnico-finanziaria trasmessa con la nota prot. n. 9721 del 4 marzo 2016 ha evidenziato che *"a seguito delle osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Dipartimento della funzione pubblica, in occasione della certificazione del CCNI 2014, i risparmi strutturali, ex art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013, indicati nella citata determinazione n. P.23.112.2015 del 9 settembre 2015 nella misura di euro 57.836.920,02, sono stati rideterminati in euro 61.804.261,99"*.

Pertanto, in sede di sottoscrizione definitiva, con la correzione dell'importo di euro 100,00 di cui sopra e alla luce dei predetti **risparmi strutturali, pari ad euro 61.804.361,99, l'ammontare del fondo di cui alla presente certificazione, dovrà risultare pari ad euro 479.768.376,35.**

Di seguito viene rappresentata l'individuazione del limite di spesa del fondo con i risparmi strutturali.



Limite massimo fondi 2015 per trattamento accessorio del personale delle Aree A, B e C	
	Aree
Fondo certificato anno 2004 (al lordo risorse ex art. 18)	491.661.438,00
Riduzione 10% (art. 67, c.5, D.L. 112/2008)	49.166.143,80
Fondi ridotti del 10%	442.495.294,20
Fondo ENAM 2010 certificato	844.842,45
Incrementi contrattuali	12.537.298,00
RIA personale cessato (2004-2014)	20.602.650,99
Art. 25, c. 4, CCNL 2005 (trasferimento ad Aree)	13.678.765,00
Ricollazione portieri, Sportass, trasferimento MEF CMV	6.765.393,00
TOTALE LIMITE DI SPESA 2015 EX ART. 67, COMMA 5 D.L. N.112/2008	496.924.243,64

RISPARMI STRUTTURALI - ex art. 1, comma 456 Legge n. 147/2013	
Fondo certificato anno 2004 (al lordo risorse ex art. 18)	491.661.438,00
Riduzione 10% (art. 67, c.5, D.L. 112/2008)	49.166.143,80
Incrementi legge finanziaria 2006 - art. 1, comma 191- (importi fissi previsti dal CCNL)	53.365.666,59
TETTO TEORICO 2014	495.860.960,79
TOTALE LIMITE SOGLIA ANNO 2010	489.795.304,45
Decurtazione per riconduzione fondo 2014 al fondo 2010	6.065.656,34
Decurtazione per riduzione personale in servizio nel 2014 rispetto al 2010	55.738.705,65
TOTALE RISPARMI STRUTTURALI	61.804.361,99

Le risorse destinate al fondo del personale delle aree A, B e C per l'anno 2015 sono rappresentate nel seguente prospetto analitico:

[Handwritten signatures and initials]



Costituzione Fondo 2015 per trattamento accessorio del personale delle Aree A, B e C

	Aree A, B e C
Risorse fisse	
Risorse Storiche da Relazione Fondo 2004	276.452.838,17
Incrementi disposizioni diverse CCNLL	35.053.453,95
Decurtazione ex art.25, c.4, CCNL 2002/2005	
<i>Fondo ENAM 2010 certificato</i>	<i>844.842,45</i>
RIA Personale cessato 2004-2013	19.079.143,50
Trasferimento personale MEF/CMV	3.939.520,00
Trasferimento personale Sportass	135.421,00
Ricollocazione portieri	2.690.452,00
totale risorse storiche consolidate	338.195.671,07
RIA Personale cessato 2014 annualità	991.280,42
totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	339.186.951,49
Risorse variabili	
Risorse ex art. 18 legge 88/89	201.853.559,78
RIA Personale cessato 2014 rateo	532.227,07
totale risorse variabili	202.385.786,85
TOTALE RISORSE	541.572.738,34
Decurtazione Fondo	
limite fondo 2010	489.795.304,45
I riduzione (riduzione fondo 2014 al fondo 2010)	6.065.656,34
II Riduzione (personale cessato nel 2014 rispetto al 2010)	55.738.705,65
Totale decurtazioni	61.804.361,99
TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	479.768.376,35

Si evidenzia che l'ammontare dello stanziamento derivante dall'applicazione dell'art. 18 della legge n. 88/1989, utilizzato ai fini della costituzione del fondo (al netto delle riduzioni di cui all'art. 67, comma 3, della legge n. 133/2008 e degli oneri riflessi) è pari a euro 201.853.559,78, a fronte degli euro 100.641.344,00 dell'anno precedente (cfr. Modulo III della relazione tecnico finanziaria al CCNI In esame cui si rinvia per il dettaglio dei calcoli).

L'incremento dello stanziamento relativo all'anno 2015, consentito dall'art. 9, comma 2 bis, della citata legge n. 122/2010 e s.m.i., è conseguente,



altresì, alla decurtazione permanente del fondo, a partire dal predetto anno, per un ammontare pari alle riduzioni operate ai sensi delle precedenti disposizioni; l'ammontare risulta, comunque, non superiore a quello massimo previsto dalla normativa vigente.

Pertanto, poiché al netto delle **decurtazioni "strutturali"** di euro **61.804.361,99**, l'importo delle risorse disponibili, risultando pari ad euro 479.768.376,35, è inferiore al limite stabilito dall'art. 67, comma 5, della legge 6 agosto 2008, n. 112, di euro 496.924.243,64, come evidenziato nelle tabelle precedenti, **le risorse destinate al fondo del personale delle aree A, B e C per l'anno 2015 dovranno ammontare a euro 479.768.376,35.**

2. Verifica utilizzo del fondo e finalizzazione delle risorse

Il collegio, come richiesto dalla citata circolare n. 25 del 2012 (Modulo II - Sez. VI), ha provveduto alla verifica della coerenza dell'utilizzo delle risorse con la natura delle medesime; in particolare, ha verificato che le destinazioni fisse trovano copertura in risorse della medesima natura.

Si riportano, nel seguente prospetto, le predette voci di utilizzo poste a confronto con la fonte normativa contrattuale e la relativa incidenza percentuale sul totale delle risorse.



UTILIZZO FONDO PERSONALE AREE			
Voci retributive	art.	Importo	%
Sistema indennitario	3	21.000.000,00	5,7
Particolari compiti	4	10.540.000,00	2,9
Progetti speciali	6	107.205.065,00	29,2
Incentivo produttività	6	79.397.965,00	21,6
Trattamenti di professionalità legati al merito	3,4	148.771.920,00	40,5
totale destinazioni variabili		366.914.950,00	100,0
Totale destinazioni non disponibili da contrattazione (indennità di Ente)		112.853.526,35	
Totale complessivo destinazioni Fondo proposto dall'Amministrazione ai fini della certificazione		479.768.476,35	
Rettifica errore materiale dell'importo relativo alla decurtazione per riconduzione del tetto 2014 al limite soglia certificazione anno 2010		-100,00	
NUOVO IMPORTO DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE		479.768.376,35	

Si rileva che l'ammontare delle somme destinate a remunerare i progetti speciali risulta inferiore all'importo stanziato. In particolare, si evidenzia che la destinazione di tali risorse è stata effettuata in sede di CCNI e il collegio invita l'Ente, per il futuro, a precisare in modo più puntuale e coerente tale destinazione, al fine di renderla più aderente alle finalità previste dal quadro normativo vigente.

Il collegio verifica la rispondenza dell'ipotesi di CCNI alla normativa e alle

[Handwritten signatures and initials]



disposizioni contrattuali vigenti, con particolare riguardo agli ambiti attribuiti dalle norme alla contrattazione integrativa.

Più in particolare, si rappresenta che il documento sottoposto all'esame del collegio conferma, nella sostanza, l'impianto del contratto integrativo di Ente per l'anno 2014, già approvato dai Ministeri vigilanti.

Va tuttavia segnalata la portata innovativa dell'art. 7, comma 8, dell'ipotesi di CCNI in esame, nel quale si prevede che: *"Nei casi di congedi, permessi e distacchi retribuiti, previste da disposizioni legislative e contrattuali vigenti, il personale interessato partecipa, nell'ambito dell'erogazione degli emolumenti di cui al presente articolo, sulla base del sistema di valutazione in uso nell'Ente"*.

In merito si evidenzia come, a parere del collegio, malgrado le rassicurazioni formulate dall'Ente nel già citato documento prot. n. 0064.04/05/2016.0019049 allegato, il corrente *"sistema di misurazione e valutazione della performance"* adottato dall'Istituto, e, in particolare, la formulazione del *"coefficiente di merito individuale"* non appare pienamente coerente con l'obiettivo di valutare la *performance* di personale presente solo parzialmente in servizio nel corso dell'anno. Inoltre, con riferimento alla stessa clausola contrattuale, va osservato come gli orientamenti dell'Aran richiamati nella stessa nota, se *"non escludono, a priori, il personale assente dal servizio dall'erogazione dei sistemi incentivanti"* richiamano comunque, come riportato negli orientamenti ARAN nn. 146 e 147 del 27.4.2015, *"i presupposti di un periodo minimo di attività lavorativa nell'arco dell'anno"* come condizione imprescindibile all'erogazione, previa valutazione individuale, della retribuzione incentivante. In merito, la più volte citata nota dell'Istituto evidenzia di aver interessato, *"per l'avvio di una procedura di interpretazione autentica delle disposizioni contrattuali che regolano il personale in distacco sindacale"* la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001.

Premesso ciò, si rinvia alle considerazioni che eventualmente saranno espresse sull'argomento dai citati Ministeri competenti, in occasione dell'esame definitivo del CCNI.¹

1 - Da ultimo, il collegio richiama anche la nota MEF RGS - prot. 35761 del 15 aprile 2016 (prot. Inps 0012.05.05.2016.000468) con la quale l'Ispettorato generale di finanza



3. CCNI 2015 - Copertura finanziaria

Le risorse finanziarie destinate ai fondi per il personale delle aree sopra esaminati e le coperture di bilancio sono riportate nel seguente prospetto:

COPERTURA FINANZIARIA FONDI PERSONALE AREE E R.E. - ANNO 2014	IMPEGNI DA CONSUNTIVO 2014	STANZIAMENTI da Previsioni Assestate 2015	TOTALE CCNI 2015	NOTA DG DEL 4/5/2016 N. 19049
Importo (in euro)				
CAPITOLO DI SPESA				
4U1102002 (Compensi per lavoro straordinario)	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
4U1102025 (Fondo trattamento accessorio Personale Aree A, B e C e qualifiche R.E)	314.041.880,55 *	355.032.965,00	366.914.950,00	365.582.244,38
4U1102032 (Indennità per incarichi di Direzione di Agenzia ed elevate professionalità)	1.523.980,88	2.500.000,00		1.332.705,82
TOTALE GENERALE	334.565.861,23	376.532.965,00	385.914.950,00	385.914.950,00
Importi posti a carico capitolo stipendi			83.853.526,35	
FONDI COMPLESSIVI	334.565.861,23	376.532.965,00	479.768.476,35	

* La differenza, non utilizzabile, di euro 3.998.496,34 tra l'impegnato 2014 di euro 314.041.880,55 e l'importo certificato 2014 di euro 310.043.384,21 verrà resa indisponibile in occasione delle operazioni relative alle chiusure contabili per l'anno 2015, come evidenziato a pag. 25 della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria in esame.

In relazione al prospetto di cui sopra, il collegio ha verificato che, nell'ambito dei capitoli 4U1102025 e 4U1102032, la differenza risultante tra l'importo del preventivo assestate 2015 (euro 357.532.965,00) e il totale delle destinazioni variabili del CCNI (euro 366.914.950,00) dell'ipotesi in esame è pari ad euro 9.381.985,00. Tale differenza è relativa all'importo dei passaggi di livello previsti per il 2015, importo inizialmente trasferito sul capitolo relativo agli stipendi del personale - 4U1102001. In proposito, l'Istituto nella citata nota prot. n. 0064.04/05/2016.0019049 ha precisato che "L'importo stimato per le progressioni economiche all'interno di ciascuna area da espletare nell'anno 2015" è stato "inizialmente trasferito sul capitolo relativo agli stipendi del personale - 4U1102001. Tuttavia, nell'anno 2015 tali progressioni economiche non sono state espletate e, pertanto, in occasione delle

- Servizi Ispettivi di finanza pubblica - Settore II, ha trasmesso ai rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze nel collegio dei sindaci Inps l'"Elenco delle irregolarità e disfunzioni emerse nel corso della verifica amministrativo-contabile eseguita dal 19 al 22 gennaio 2016 presso l'Inps Direzione generale di Venezia (S.I. 6623)", fra le quali, al n. 10, si evidenzia la "necessità di procedere al recupero delle somme indebitamente erogate a titolo di compensi relativi alla produttività al personale in posizione di distacco sindacale" ai sensi dell'art. 7, comma 5, del d. lgs. 165/2001 e del parere Aran n. 1747 del 27 aprile 2015.



chiusure contabili e consuntivo 2015 sono stati presi [i relativi] impegni".

Il collegio precisa che, in relazione agli utilizzi delle risorse, deve essere assicurata l'indisponibilità dell'importo di euro 479.196,35 posto a carico del capitolo 4U1102025 (fondo aree) e volto a finanziare - ex art. 35, commi 3 e 4, del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009, e biennio economico 2006-2007 - il TFR maturato sull'indennità di Ente e imputato sul pertinente capitolo di bilancio per la liquidazione di tale emolumento, nonché deve essere assicurato che l'importo massimo spendibile per lavoro straordinario sia pari ad euro 19.000.000,00.

4. Verifica di conformità della relazione illustrativa e tecnica agli schemi ministeriali

Il collegio ha verificato che, nella redazione della relazione prescritta, l'Istituto si è attenuto in linea di massima agli schemi ministeriali obbligatori.

5. Certificazione

In conclusione, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, il collegio, ferme restando le osservazioni precedentemente formulate, ritiene di poter procedere alla certificazione del fondo in parola, determinato nei limiti di euro 479.768.376,35, nel presupposto che gli stanziamenti degli specifici capitoli di bilancio interessati siano opportunamente adeguati in sede di bilancio consuntivo 2015.

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



014017

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci



Istituto Nazionale della previdenza sociale
Direzione Centrale Risorse umane

014019

PIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 08.47 E - 1



INPS.0064.04/05/2016.0018878

AL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: ipotesi CCNI 2015 personale delle aree A, B e C.

Con riferimento alla nota prot. 0064.20/04/2016.0016824 con la quale è stato trasmesso lo stralcio del verbale n. 11/2016 del Collegio dei Sindaci si precisa quanto segue.

In merito alla richiesta di chiarimenti relativa all'art. 7, comma 8, dell'ipotesi di CCNI in esame, si rappresenta che con essa le parti hanno voluto disciplinare le modalità di erogazione dei compensi incentivanti al personale che si trovi nelle condizioni indicate dalla disposizione contrattuale. Pertanto, il predetto personale partecipa al sistema incentivante secondo le modalità previste nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con Determinazione presidenziale n. 196/2010 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n.150/2009, conformemente alle previsioni legislative e contrattuali vigenti, nonché al consolidato orientamento Aran.

E' opportuno rilevare che l'erogazione di tutti i trattamenti economici accessori al personale avviene sulla base del rispetto di quanto disposto dall'art. 7, comma 5, del d. lgs. 165/2001 che prevede la sussistenza della corrispondenza del compenso, comunque denominato, e le prestazioni effettivamente rese dal dipendente.

L'attuale sistema di misurazione e valutazione della performance, è basato su indicatori di qualità ed efficienza e permette di valutare la performance

individuale in correlazione alla valutazione della performance organizzativa, consentendo quindi di parametrare l'importanza dell'apporto fornito dal singolo dipendente al conseguimento dell'obiettivo dell'amministrazione nel suo insieme, e della struttura organizzativa di appartenenza.

Considerata, quindi, la vigenza all'interno dell'Istituto di un sistema di valutazione articolato in modo tale da evidenziare perfettamente l'effettiva prestazione resa dall'individuo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, nonché la qualità del contributo, con il c.d. coefficiente di merito, e le competenze agite, si ritiene che la disposizione contrattuale in esame sia espressione del principio di corrispettività enunciato dall'art. 7, comma 5, d.lgs. 165/2001, in quanto consente all'amministrazione di erogare gli emolumenti relativi all'incentivo alla produttività solo a seguito dell'esito positivo della valutazione.

Ciò posto, anche in considerazione di alcuni orientamenti dell'Aran (EPNE_170_Orientamenti applicativi del 3/8/2012; RAL_1746_Orientamenti applicativi del 27/04/2015), che non escludono, a priori, il personale assente dal servizio dall'erogazione dei compensi incentivanti laddove risulti un coerente sistema di valutazione, le parti hanno ritenuto plausibile l'introduzione, nell'ipotesi in esame, della previsione innovativa contenuta nell'art. 7, comma 8, che, appunto, ancora l'erogazione degli emolumenti in questione al vigente sistema di valutazione in uso nell'Ente.

Si rappresenta, altresì, che l'Istituto ha interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, nonché il Ministero dell'Economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con l'invio di apposito atto di indirizzo all'Aran, per l'avvio della procedura di interpretazione autentica delle disposizioni contrattuali che regolano il personale in distacco sindacale, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 165/2001

Per quanto riguarda l'imputazione contabile delle somme destinate al finanziamento del Fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree A,B,C appostate sul capitolo 4U1102025, si precisa che la differenza risultante tra l'importo del preventivo assestato (euro 355.032.965,00) e il totale delle destinazioni del CCNI (euro 366.914.950,00) è relativa all'importo stimato per le progressioni economiche all'interno di ciascuna area da espletare nell'anno 2015, importo inizialmente trasferito sul capitolo relativo agli stipendi del personale - 4U1102001.

Tuttavia, nell'anno 2015 tali progressioni economiche non sono state espletate e, pertanto, in occasione delle chiusure contabili a consuntivo 2015 sono stati presi impegni come appresso specificato.

Posizione finanziaria	Impegnato
4U1102025	365.582.244,38
4U1102032	1.332.705,62

In riferimento alle *«procedure adottate per la programmazione e la verifica della realizzazione delle attività progettuali nonché della definizione delle modalità di utilizzo dei fondi destinati ai "progetti speciali"»* l'Istituto, in linea con quanto prescritto dall'art. 7 del d.lgs. 150/2009, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la performance organizzativa e individuale e, a tal fine, *"adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance"*, ha provveduto a porre in essere le misure necessarie che, ai fini dell'attribuzione del sistema premiale, risultano atte a valorizzare l'apporto individuale del singolo dipendente.

Infatti, con la Determinazione presidenziale n. 196 del 24 dicembre 2010, l'Istituto ha adottato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance" così come definito dall' Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base delle indicazioni applicative definite dalla CIVIT. Nello specifico, tale documento, per quanto attiene la valutazione della performance individuale, oltre a delineare il complessivo processo di valutazione, affronta gli aspetti relativi al necessario raccordo con il ciclo della performance organizzativa, i criteri e gli strumenti per le valutazioni individuali afferenti i diversi ruoli organizzativi, nonché i criteri per la valutazione della dirigenza di vertice.

Per quanto riguarda il personale delle aree professionali, si conferma la precipua rispondenza del sistema di valutazione in uso con i principi fissati dal "decreto Brunetta"; nello specifico, in applicazione del combinato disposto degli artt. 5, 6, del D.Lgs 150/09 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs 165/01 la misurazione e valutazione della performance è affidata ai dirigenti ed è finalizzata all'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. In tal senso si colloca l'utilizzo del coefficiente di merito individuale, che costituisce uno strumento di valorizzazione dell'apporto individuale integrato con il processo di misurazione e

valutazione della performance organizzativa, ai fini dell'attribuzione dell'incentivo.

Quindi è responsabilità di ogni dirigente attribuire, per ciascun dipendente, il suddetto coefficiente secondo la seguente graduazione:

- 0,0 in caso di grave demerito nella prestazione lavorativa o comportamenti che abbiano arrecato un grave danno all'andamento delle attività produttive o al regolare svolgimento dell'attività di servizio;
- 0,50 nel caso di una prestazione lavorativa negativa con riferimento agli obiettivi assegnati e con ricadute negative sul gruppo di lavoro;
- 0,85 nel caso di una prestazione lavorativa che ha determinato un raggiungimento degli obiettivi in misura inferiore a quelli assegnati;
- 1 nel caso di una prestazione lavorativa in linea con gli obiettivi assegnati;
- 1,2 in caso di apporto lavorativo altamente innovativo.

Si evidenzia inoltre, che il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, approvato con determina commissariale n. 117 del 17/07/2014, prevedendo un assetto tale da assicurare a livello territoriale, attraverso le strutture delle Direzioni regionali, la *governance* dei processi istituzionali e la gestione dei processi di supporto tra cui la gestione delle risorse umane (art. 17 e 18 del regolamento *cit.*), demanda il processo di valutazione individuale sopra descritto ai Direttori regionali che su proposta dei Direttori provinciali valutano e attribuiscono al personale dipendente il coefficiente di merito individuale (art. 35 e 36 del regolamento *cit.*). L'attribuzione del coefficiente diverso da 1 è comunicata alla Direzione centrale Risorse umane.

In particolare, il coefficiente 1,20 è attribuito, in conformità al regolamento di organizzazione, dal Direttore regionale su proposta del Direttore provinciale per l'apporto lavorativo altamente innovativo che si concretizza nella partecipazione fattiva del dipendente in attività di miglioramento qualitativo dei servizi e nella ricerca di modalità di resa del servizio sempre più rispondenti alle richieste ed alle esigenze degli utenti.

L'attribuzione del coefficiente di merito viene effettuata dal dirigente con cadenza trimestrale, prima dell'erogazione dei relativi pagamenti.

L'attribuzione di un coefficiente superiore o inferiore a "1" viene effettuata dal dirigente con provvedimento motivato e scritto e comunicato con modalità opportune al dipendente. Per i dipendenti in forza ai coordinamenti professionali

generali l'attribuzione del coefficiente di merito viene effettuata dal Direttore centrale Risorse Umane su proposta del Coordinatore generale di riferimento. Delle valutazioni che danno luogo all'attribuzione di un coefficiente diverso da "1" deve essere fornita informativa alle R.S.U. ed alle OO.SS. di sede salvaguardando la riservatezza degli interessati.

La performance organizzativa, il cui sistema di misurazione è basato sui seguenti elementi principali:

- Efficacia dell'azione amministrativa;
- Efficienza dell'azione amministrativa;
- Attività produttiva;
- Out come;

ed è monitorata globalmente attraverso un sistema contabile e di controllo che consente di rilevare attività, costi e ricavi di gestione, sia per natura, sia in base alla responsabilità, sia alla destinazione, configurandosi in tal modo un sistema di monitoraggio della performance multifunzionale.

La misurazione della performance è effettuata attraverso l'utilizzo di indicatori costruiti in relazione ai diversi livelli rispetto ai quali viene effettuato il controllo.

In fase di definizione del piano della performance, che per il periodo 2015-2017 è stato approvato con determinazione commissariale n. 05/2015, ad ogni oggetto di misurazione sono correlati uno o più indicatori a cui è associato il valore target di riferimento, definito sullo standard "atteso".

Sulla base delle risultanze del processo di misurazione, è effettuata per ciascun livello organizzativo, la valutazione della performance avendo a riferimento il livello di raggiungimento del valore target associato ai singoli indicatori correlati agli obiettivi.

Nell'ambito del suddetto sistema unitario di valutazione della performance, si inserisce la determinazione e la misurazione del parametro per la liquidazione dell'incentivo sia speciale (progetti speciali) sia ordinario.

La determinazione dei parametri e le verifiche della produttività e qualità sono affidate alla Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione.

Ai fini della valutazione dell'incentivazione speciale, gli obiettivi di miglioramento sono determinati attraverso i seguenti indicatori:

Posizionamento dell'indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione (consuntivato nell'anno precedente)	Obiettivo di miglioramento (% di scostamento rispetto all'anno precedente)
> di 100	% scostamento positivo
Tra 90 e 99	% scostamento uguale o superiore alla media nazionale
< 90	% scostamento superiore del 10% della media nazionale

La corresponsione dei compensi speciali legati alla qualità del servizio avviene sulla base dei seguenti parametri:

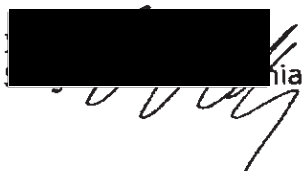
Raggiungimento dell'obiettivo di qualità	Parametri per la liquidazione dell'incentivo
100	100
da 90 a 99	proporzione lineare
< 90	80

Le suddette verifiche, definite dal sistema di programmazione e misurazione della performance, hanno cadenza trimestrale e sono fissate alle seguenti scadenze:

- 30 aprile relativamente al periodo di competenza gennaio-marzo;
- 31 luglio relativamente al periodo di competenza gennaio-giugno;
- 31 ottobre relativamente al periodo di competenza gennaio-settembre;
- 31 marzo relativamente al periodo gennaio - dicembre dell'anno precedente.

Dalle risultanze di dette rilevazioni, la DC Pianificazione e controllo di gestione individua e certifica i parametri per la liquidazione degli incentivi relativi al periodo di riferimento che rapportati ai coefficienti di ripartizione (*cfr.* art. 7 commi 4 e 5 del CCNI Aree 2015) e di merito Individuali su descritti, danno luogo al pagamento di compensi a titolo di incentivazione speciale nel mese di novembre. L'erogazione dei saldi, è effettuata, invece, solo dopo la certificazione definitiva del CCNI ed è commisurata ai risultati definitivi raggiunti da ciascuna struttura elaborati, consuntivati e certificati dalla DC Pianificazione e controllo di gestione sull'intero anno di riferimento.

Per quanto attiene le «motivazione sottostanti alla destinazione ai predetti progetti speciali, per l'anno 2015, di un importo pari ad euro 107.205.065,00 a fronte di un importo complessivo determinato ex art. 18 legge n. 88/89, pari ad euro 201.853.559,78», queste risiedono nell'applicazione delle decurtazioni alle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, individuate per l'anno 2015 tenendo conto delle novità introdotte dalla legge 147/2013ⁱⁱ in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa e delle relative istruzioni operative fornite con la circolare Mef n. 20/2015, e alle scelte di destinazione di tali risorse effettuate in sede di contrattazione integrativa. Pertanto euro 201.853.559,78 rappresentano le risorse disponibili che alimentano il fondo, ai sensi dell'art. 31 c. 1 lett. h CCNL 98-01ⁱⁱⁱ, mentre euro 107.205.065,00 costituisce l'importo che, considerate le decurtazioni effettuate nel rispetto della normativa citata, è stato destinato ai progetti speciali in sede di contrattazione. Stesse motivazioni valgono per l'anno 2014, per il quale tuttavia, a differenza dell'anno 2015, le risorse ex art. 18, legge n. 88/89 hanno alimentato il fondo accessorio, nel rispetto del tetto soglia 2014, solo per l'importo massimo utilizzabile destinato ai progetti speciali pari ad euro 100.641.344.



ⁱ Fino all'anno 2012 la descrizione del sistema di valutazione è stata esposta, solo per una migliore comprensione dei criteri e modalità di erogazione dell'incentivo, sui contratti integrativi certificati. Solo dall'anno 2013, su indicazione del Dipartimento della funzione pubblica e del Mef-Igop la descrizione del sistema di valutazione non è più riportata nei contratti.

ⁱⁱ Più precisamente il comma 456, dell'articolo 1, ha previsto che nell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010, le parole "e sino al 31 dicembre 2013" vengano sostituite dalle seguenti "e sino al 31 dicembre 2014" e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

ⁱⁱⁱ Il fondo per i trattamenti accessori è alimentato per gli enti destinatari della legge n. 88/89 dalle somme derivanti dall'applicazione dell'art. 18, il quale prevede che per il finanziamento dei progetti speciali si provvede mediante una quota non superiore allo 0,10 per cento delle entrate indicate nel bilancio di previsione dell'Istituto.

✓ **Certificazione ipotesi Contratto collettivo nazionale integrativo 2015 per il personale delle Aree professionali A, B e C - Nota del direttore generale, prot. n. 0064.01/04/2016.0013831 (0012.01/04/2016.0000311.E) - "Verbale n. 9 del 22 marzo 2016. Certificazione ipotesi Contratto collettivo nazionale integrativo 2014 per il personale delle Aree professionali A, B e C" - Nota PEI della direzione centrale risorse umane, prot. n. 0003.05/04/2016.0007841 (0012.05/04/2016.0000326.E) - "Certificazione ipotesi Contratto collettivo nazionale integrativo 2015 per il personale delle Aree professionali A, B e C - Invio documentazione integrativa".**

L'Amministrazione, in riscontro alla richiesta del collegio di cui al verbale n. 9 del 2016, ha trasmesso con lettera prot. n. 0013831 la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, n. DPF 0051134 P-4.17.1.14 del 9 settembre 2015, relativa alla certificazione dell'ipotesi di CCNI anno 2014 per il personale delle aree professionali e comunica di aver provveduto alla sottoscrizione definitiva del suddetto CCNI 2014, previo recepimento delle indicazioni contenute nella predetta nota del Dipartimento della funzione pubblica.

La direzione centrale risorse umane, con successiva nota prot. n. 7841 in epigrafe, ha inviato la nota INPS prot. n. 22342 del 7 agosto 2015, la nota prot. n. DPF 0044933 P-4.17.1.14 del 23 luglio 2015 del Dipartimento della funzione pubblica e la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, prot. n. 56905 del 20

AM

014028

INPS

013754

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



luglio 2015, richiamate nella citata nota del Dipartimento della funzione pubblica DPF 0051134 P-4.17.1.14 del 9 settembre 2015.

Premesso ciò, ai fini della certificazione da parte di questo collegio ai sensi dell'articolo 40 *bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 55 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si ritiene di dover acquisire i necessari chiarimenti in merito alla:

- ✓ specificazione della portata e della valenza della previsione innovativa contenuta nell'articolo 7, co. 8, dell'ipotesi di contratto integrativo trasmessa, riguardante la partecipazione del personale interessato all'erogazione degli emolumenti previsti, nei casi di congedi, permessi e distacchi retribuiti, sulla base del sistema di valutazione in uso presso l'Ente. Al riguardo, si chiede, altresì, di conoscere gli eventuali chiarimenti forniti dall'ARAN su tale argomento e se la previsione introdotta nel CCNI 2015 rientri nell'alveo di quanto contemplato nell'art. 7, co. 5, del citato d.lgs. n. 165/2001;

- ✓ corretta imputazione contabile delle somme destinate al finanziamento del Fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto, tenuto conto che l'importo appostato sul capitolo 4U1102025 del bilancio preventivo assestato 2015 differisce da quello attestato come disponibilità netta per la contrattazione;

- ✓ indicazione delle procedure adottate per la programmazione e la verifica della realizzazione delle attività progettuali, nonché della definizione delle modalità di utilizzo dei fondi destinati ai "progetti speciali";

- ✓ illustrazione delle motivazioni sottostanti alla destinazione ai predetti "progetti speciali", per l'anno 2015, di un importo pari ad euro 107.205.065,00, a fronte di un importo complessivo determinato ex art. 18, legge n. 88/89, pari ad euro 201.853.559,78. In proposito, si osserva che, nell'anno 2014, i fondi destinati alla realizzazione dei "progetti speciali", ai sensi del citato articolo 18, ammontavano ad euro 100.641.344.

Si resta in attesa di ricevere tempestivamente gli elementi informativi sopraindicati e, conseguentemente, si intendono interrotti i termini previsti per la certificazione di competenza.

Con l'occasione, ai fini di completare la serie storica dei dati relativi all'applicazione dell'articolo 18, legge n. 88/89, si chiede la trasmissione di un prospetto riepilogativo riferito agli anni 2008-2014 contenente, per ciascuna annualità, l'indicazione dell'entità e dell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei fondi per i trattamenti accessori in attuazione del predetto articolo.

Handwritten signatures and initials: "All", "As", "Ph", and others.